

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Fattoria di Vigino, Castel San Pietro: a che punto siamo?**

Alcuni anni orsono fui tra i promotori di una raccolta firme per salvare la fattoria di Vigino (Castel San Pietro) dal suo stato di avanzato degrado e abbandono. La raccolta firme fu proficua visto che la fattoria costituisce una degli ultimi esempi di masseria tipica della nostra cultura e architettura contadina (ben rappresentata mediante un altro immobile trasferito al Museo del Ballenberg e proveniente sempre dal Mendrisiotto). A seguito di tale raccolta firme si creò un gruppo di lavoro che arrivò a coinvolgere il Cantone e i Comuni del distretto nell'ottica di costituire una Fondazione che avrebbe dovuto occuparsi di rilevare la proprietà, ristrutturarla, gestirla e quindi individuare i possibili contenuti. Se ben ricordo il Cantone, quale prima misura d'urgenza avrebbe dovuto assumersi i costi di rifacimento del tetto quantomeno per preservare il resto dell'immobile dalle intemperie e dal degrado nell'attesa di trovare destinazione, contenuti e idee di rilancio. Con la creazione nel frattempo degli Enti Regionali di Sviluppo, salvo errore, il progetto di costituzione della Fondazione e il reperimento dei fondi necessari all'operazione passarono sotto il coordinamento dell'ERS del Mendrisiotto.

Orbene, rientrando a casa a piedi in questi giorni di festa dopo una cena al grotto, ho avuto modo di transitare davanti all'immobile di cui alla presente interrogazione il quale non direi abbia visto grandi interventi di ristrutturazione e men che meno, di preservazione malgrado siano passati già oltre 5 anni.

Tutto ciò premesso, chiedo al Consiglio di Stato:

1. di voler aggiornare l'interrogante, e di riflesso i molti cittadini firmatari di allora, sullo stato di avanzamento del progetto di salvataggio della Fattoria di Vigino, rispettivamente dei lavori eseguiti o da eseguirsi e con quale tempistica;
2. di voler indicare con quali tempistiche, modalità di finanziamento e contenuti si pensa di ridar vita all'antica Masseria.

Matteo Quadranti